



## **Segreterie e Coordinamenti Regionali Puglia**

**Bari, 28 Aprile 2024**

**Oggetto: Vertice G7, Borgo Egnazia, Puglia, dal 13 al 15 Giugno 2024.**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Giorgia Meloni

Al Ministro dell'Interno  
On. Matteo PIANTEDOSI  
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Sottosegretario di Stato all'Interno  
On. Emanuele PRISCO  
segreteria.prisco@interno.it

Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prefetto Renato FRANCESCHELLI  
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Carlo Dall'Oppio  
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Dirigente Ufficio III - Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Renata Castrucci  
uff.relationisindacali@cert.vigilfuoco.it

Presidente Regione Puglia  
On. Michele EMILIANO  
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Direttore Regionale VVF PUGLIA  
Dott. Ing. Giampietro BOSCAINO  
dir.puglia@cert.vigilfuoco.it

Ai Prefetti di Bari, B.A.T., Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto

**Oggetto: Vertice G7 - Borgo Egnazia - Puglia - 13 al 15 Giugno 2024.**

Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri,  
Spett.li autorità,

in data 25 Marzo 2024, le scriventi OO.SS. hanno inviato al Ministro Piantedosi ed alle autorità che Lo seguono in indirizzo nella presente, una nota inerente il vertice in oggetto, con la quale, si è chiesta la soluzione di alcune criticità presenti nell'apparato di Soccorso Pubblico del C.N.VV.F. in Puglia e pari dignità di trattamento rispetto gli altri operatori della sicurezza per il personale VV.F., che verrà impegnato nel dispositivo di sicurezza in corso di predisposizione.

In particolare, abbiamo sollecitato:

- il ripristino ed il potenziamento del parco automezzi del C.N.VV.F. pugliese, attualmente in condizioni di allarmante precarietà a causa della sua vetustà e dello stato di degrado in cui versa per la difficoltà che da molto tempo si incontra nell'assicurare la manutenzione necessaria, eseguita generalmente in modo parziale per la mancanza delle risorse economiche necessarie;
- il rientro in regione del personale in procinto di trasferimento che, anticipando di poco un movimento già certo, permetterebbe di risolvere o comunque ridurre sensibilmente la necessità di rinforzi in occasione del vertice;
- di assicurare al personale Vigile del Fuoco impegnato nell'evento le stesse condizioni logistiche e di lavoro riservate al personale delle altre amministrazioni dello Stato. Questo, sulla scorta delle tante esperienze pregresse nelle quali, senza che ve ne fosse ragione alcuna, gli operatori vigili del fuoco sono stati tenuti in campi base e tendopoli pensati ed adatti a situazioni di emergenza, quali sono le catastrofi naturali o le macro-emergenze, probabilmente alla rincorsa di un risparmio che si pensava potesse essere utile a portare pregio all'azione dirigenziale, anche se a spese dei lavoratori!

Purtroppo, fino ad oggi le nostre sollecitazioni non sono state ritenute degne di alcun riscontro, anzi, sono giunte voci che sostengono il sostanziale mancato accoglimento di tutte le nostre richieste. In particolare, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco non avrebbe intenzione di provvedere al ripristino del parco automezzi di soccorso usando mezzi provenienti da altre regioni, né di provvedere al rinforzo del dispositivo di soccorso tramite il trasferimento anticipato del personale già destinato ai comandi pugliesi; avrebbe inoltre intenzione di alloggiare, per l'ennesima volta, gli operatori che saranno impegnati a garantire la sicurezza del vertice in strutture pensate e realizzate per funzionare durante le calamità (campi base), mentre tutti gli altri operatori della sicurezza godranno del giusto trattamento minimo dovuto!

Quali operatori del Soccorso non possiamo fare a meno di chiederci per quale ragione a noi debba essere sempre riservato un trattamento diverso, in senso peggiorativo, rispetto i colleghi delle altre Amministrazioni dello Stato. Non esistono motivi logici e oggettivi che giustifichino l'odiosa abitudine di tenere il personale VV.F. in condizioni logistiche tipiche delle emergenze anche quando non c'è alcuna emergenza, come nel caso in questione, mentre tutti gli altri godono condizioni lavorative normali!

Ancora, posto che la sicurezza di un G7 richiede senza dubbio l'integrazione delle risorse ordinarie con altre, aventi specifiche caratteristiche, appare comunque evidente che se un parco automezzi non è considerato adeguato a garantire la sicurezza per un G7, tanto che occorre intervenire per effettuare le mille riparazioni necessarie o sostituirlo temporaneamente con risorse provenienti da altre regioni, questo

non lo è nemmeno nell'ordinario, quando deve salvaguardare la sicurezza dei cittadini!

Di fronte al silenzio di chi avrebbe dovuto rispondere, se non altro per manifestare quel minimo di considerazione che chiunque merita quando pone problemi concreti, le scriventi sono costrette a prendere in considerazione tutte le forme possibili di azione sindacale, senza escludere lo sciopero della categoria. Sig. Presidente del Consiglio, anche al fine di eludere un inutile inasprimento del confronto, comunque inevitabile di fronte al silenzio istituzionale presente, giungiamo a chiedere un suo personale interessamento, al fine di vagliare quanto da noi riportato ed intervenire nei modi che riterrà opportuni. Certi di un riscontro inviamo Distinti Saluti.

FNS Cisl	CONAPO	UIL PA VVF	FP CGIL	CONFSAL VV.F.	U.S.B. PU
De Marco L.	Cacciatore G.	Santoro G.	Morelli T.	Capone L.	Pellerano L.